

“Forza, vola!”

Mi vedo come un povero uccellino che, abituato a volare soltanto da albero ad albero o, al più, fino al balcone di un terzo piano..., una sola volta ebbe l'ardire di arrivare fino al tetto di una casetta, che non era proprio un grattacielo...

16 Aprile

Ma ecco che un'aquila afferra il nostro eroe — lo aveva scambiato per un pulcino della sua razza — e, fra i suoi artigli poderosi, l'uccellino sale, sale molto in alto, oltre le

montagne della terra e le vette
innevate, oltre le nubi bianche e
azzurre e rosa, ancora più su, fino a
guardare in faccia il sole... E allora
l'aquila, liberando l'uccellino, gli
dice: — Forza, vola! — Signore, che io
mai più torni a volare rasoterra! Che
sia sempre illuminato dai raggi del
Sole divino — Cristo —
nell'Eucaristia!, che il mio volo non si
interrompa, fino a trovare il riposo
del tuo Cuore! (Forgia, 39)

Il cuore sente il bisogno, allora, di
distinguere le Persone divine e di
adorarle a una a una. In un certo
senso, questa scoperta che l'anima fa
nella vita soprannaturale è simile a
quella di un infante che apre gli
occhi all'esistenza. L'anima si
intrattiene amorosamente con il
Padre, con il Figlio, con lo Spirito
Santo; e si sottomette agevolmente
all'attività del Paraclito vivificante,
che ci viene dato senza nostro

merito: i doni e le virtù
soprannaturali!

*Abbiamo corso come il cervo, che
anela le fonti delle acque [Sal 41,2];*
assetati, con la bocca riarsa, come
inariditi. Vogliamo bere a questa
sorgente di acqua viva. Senza fare
cose strane, nelle nostre giornate ci
lasciamo portare da questa corrente
generosa e chiara di fresche acque
che zampillano nella vita eterna [Cfr
Gv 4, 14]. Le parole vengono meno, la
lingua non riesce ad esprimersi;
anche l'intelletto si acquieta. Non si
discorre, si ammira. E l'anima
erompe ancora una volta in un
canto nuovo, perché si sente e si sa
ricambiata dallo sguardo amoroso di
Dio, in ogni istante della giornata.

Non alludo a situazioni
straordinarie. Sono, possono
benissimo essere fenomeni ordinari
della nostra anima: come una pazzia
di amore che, senza spettacolo, senza

stravaganze, ci insegna a soffrire e a vivere, perché Dio ci concede la Sapienza. Incamminati sullo *stretto sentiero che conduce alla vita* [Mt 7, 14], quanta serenità, allora, e quanta pace!

(Amici di Dio, nn. 306-307)

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it/dailytext/forza-vola/](https://opusdei.org/it/dailytext/forza-vola/)
(17/03/2026)